



**CONSIGLIO DIRETTIVO DELL' ENTE AUTONOMO  
PARCO NAZIONALE D' ABRUZZO, LAZIO E MOLISE**

**DELIBERAZIONE N. 37 DEL 24 OTTOBRE 2008**

**OGGETTO:** Intesa sulla variante generale al piano regolatore generale del comune di Villetta Barrea ai sensi della sentenza della corte costituzionale 175/1976 e ai sensi del comma 4 della legge 394/1991

L'anno duemilaotto il giorno 24 del mese di **ottobre** nella sede dell'Ente Parco, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente Autonomo Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.

Risultano presenti, come da seguente prospetto, n. 9 componenti

<b>CONSIGLIO DIRETTIVO</b>			
		<b>PRESENTI</b>	<b>ASSENTI</b>
1.	Giuseppe ROSSI, Presidente	x	
2.	Antimo SIMONCELLI	x	
3.	Antonio FRANCIOSA	x	
4.	Augusto VIGNA TAGLIANTI	x	
5.	Fulvio MAMONE CAPRIA	x	
6.	Giovanni CANNATA		x
7.	Laudo LA CESA	x	
8.	Mario CAMILLI	x	
9.	Michele FINA		X
10.	Pio FORTE	x	
11.	Stefano CIVITARESE MATTEUCCI	x	
12.	=====		
13.	=====		

<b>COLLEGIO DEI REVISORI</b>			
		<b>PRESENTI</b>	<b>ASSENTI</b>
1.	Dott. Giuseppe La Regina		x
2.	Dott. Francesco Marolda		x
3.	=====		

Svolge le funzioni di Segretario il Direttore Dottor Vittorio Ducoli

Partecipa il Presidente della Comunità del Parco Alberto D'Orazio

## IL CONSIGLIO DIRETTIVO

- PREMESSO** che l'art. 12, comma 2, della legge n. 394/91 stabilisce che il piano del Parco suddivide il territorio in base al diverso grado di protezione, prevedendo, tra l'altro, aree di promozione economica e sociale facenti parte del medesimo ecosistema, più estesamente modificate dai processi di antropizzazione, nelle quali sono consentite attività compatibili con le finalità istitutive del parco e finalizzate al miglioramento della vita socio-culturale delle collettività locali e al miglior godimento del parco da parte dei visitatori (Zona D).
- che il medesimo art. 12, al comma 4, stabilisce che le Regioni emanano il provvedimento di approvazione del Piano, tra l'altro, a seguito d'intesa con l'Ente Parco e con i Comuni interessati per quanto concerne le zone D;
- che, con Deliberazione n. 12, in data 8 marzo 2006 l'Ente Autonomo Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise ha proceduto all'approvazione del proprio Piano che dovrà essere adottato dalle Regioni interessate ai sensi dell'art. 12, della legge 394/91;
- che le norme di attuazione del Piano, in corso di definizione, conformemente a quanto stabilito dall'art. 12, comma 2, della legge n. 394/91, prevedono le zone D, aree di promozione economica e sociale, come zone destinate alla vita sociale e culturale delle collettività locali nonché al soggiorno dei visitatori del Parco e che, nell'ambito delle medesime, si persegue la promozione e lo sviluppo delle attività economiche coerenti con le finalità del Parco nonché la riqualificazione del sistema infrastrutturale-insediativo, specialmente sotto il profilo del rispetto dei connotati architettonici peculiari del territorio.
- che le medesime norme di attuazione prevedono che le zone D e gli interventi in esse disciplinati siano individuati dagli strumenti urbanistici generali o attuativi, nonché dalle relative varianti, previa intesa tra l'Ente Parco e i comuni interessati;
- DATO ATTO** che il Consiglio Comunale di Villetta Barrea ha adottato, con propria deliberazione n. 2 del 19.01.2007, la Variante parziale al Piano Regolatore Comunale riguardante la Zona di Espansione C, sottozona C2 del P.R.G. "Colle Cucu" e, con propria deliberazione n. 12 del 30.03.2007, le osservazioni al Piano per la Zona di Espansione C, sottozona C2 del P.R.G. "Colle Cucu";
- PREMESSO** Che il 29 giugno 1984 l'Ente Parco e il comune di Villetta Barrea hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa in merito al Piano Regolatore Generale adottato con Deliberazione Comunale n. 37-1983;
- RILEVATO** che l'area oggetto di tale variante, pur essendo situata al di fuori del perimetro del Parco Nazionale, per la sua appartenenza ad una comune del Parco e per la localizzazione limitrofa al confine dell'area protetta, nonché per le dimensioni complessive, necessita di una pianificazione concordata con l'Ente Parco, in quanto gli interventi previsti sono suscettibili di causare, se non adeguatamente dimensionati e tipizzati, profonde alterazioni nell'assetto paesaggistico territoriale complessivo;
- VISTE** la legge 12 luglio 1923 n. 1511 istitutiva del Parco Nazionale d'Abruzzo e sue successive integrazioni e modificazioni;
- il Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 26 novembre 1993, concernente l'adeguamento della normativa istitutiva del Parco Nazionale d'Abruzzo ai principi della Legge n. 394/91;
- la sentenza della Corte Costituzionale 12 luglio 1976, n. 175;
- la sentenza della Corte di Cassazione 11 Ottobre 1999;

*Allegato alla Deliberazione n. 37 del 24 ottobre 2008*

**INTESA SULLA VARIANTE PARZIALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI VILLETTA  
BARREA AI SENSI DELLA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE 175/1976 E AI SENSI  
DELL'ART. 12 COMMA 4 DELLA LEGGE 394/1991**

**TRA**

- L'Ente Autonomo Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise (di seguito PNALM), con sede in Pescasseroli, Viale Santa Lucia, nella persona del Presidente e Legale Rappresentante Giuseppe Rissi, giusta deliberazione del Consiglio Direttivo n. del ;  
E

- Il Comune di Villetta Barrea, con sede in Via Benedetto Virgilio nella persona del Sindaco Lucio Di Domenico, giusta deliberazione del Consiglio Comunale n..... del

**E**

- Il Comune di Civitella Alfedena, Nazionale, Civitella Alfedena, nella persona del Sindaco Flora Viola, giusta deliberazione del ..... n. del ;

Premesso che:

- a) L'Ente Autonomo Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise ha adottato con deliberazione di Consiglio Direttivo n. 12 in data 8 marzo 2006 il Piano del Parco ai sensi dell'articolo 12 della legge 6 dicembre 1991, n.394 e s.m.i.;
- b) Il Consiglio Comunale del Comune di Villetta Barrea ha adottato, con propria deliberazione n. 2 del 19.01.2007, la variante Parziale al Piano Regolatore Generale riguardante la zona di espansione C, sottozona C2 del P.R.G. "Colle Cucù";
- c) Il Consiglio Comunale di Villetta Barrea ha approvato, con propria deliberazione n. 12 del 30.03.2007, le osservazioni alla variante al Piano Regolatore Generale per la zona di espansione C, sottozona C2 del P.R.G. "Colle Cucù";
- d) L'area oggetto di tale variante, pur essendo al di fuori del perimetro del Parco Nazionale, per la sua appartenenza ad un Comune del Parco e per la localizzazione limitrofa al confine dell'area protetta, nonché per le dimensioni complessive, necessita di una pianificazione concordata con l'Ente Parco, in quanto gli interventi previsti sono suscettibili di causare, se non adeguatamente dimensionati e tipizzati, profonde alterazioni nell'assetto paesaggistico e territoriale complessivo;

Vista la proposta di Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Villetta Barrea riguardante la zona di espansione C, sottozona C2 del P.R.G. "Colle Cucù";

Constatato che è volontà comune, anche per l'intervento previsto che interessa un'area situata al di fuori dei confini del Parco Nazionale, coniugare le esigenze socio economiche emergenti dal territorio, rappresentate dal Comune di Villetta Barrea, con i principi e gli obiettivi di conservazione e di tutela perseguiti dall'Ente Parco attraverso le specifiche finalità istituzionali ed il Piano;

Visto il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 29 giugno 1984 tra il Comune di Villetta Barrea e l'Ente Parco in merito al Piano regolatore Generale Comunale;

Rilevato che già in tale protocollo, al punto 2 sub b) si poneva particolare attenzione alle problematiche della urbanizzazione del Colle Cucù, sottolineando la necessità di una attenta previsione delle opere e degli interventi;

Ritenuto pertanto di dover identificare specifiche modalità realizzative, con l'intento di giungere ad un intervento complessivamente coerente con l'assetto paesaggistico dei luoghi;

Vista la legge 6 dicembre 1991, n.394 e s.m.i. e la sentenza della Corte Costituzionale 12 luglio 1976, n.175;

**TUTTO CIO' PREMESSO VISTO E CONSIDERATO  
CONCORDANO QUANTO SEGUE**

*1. Premessa*

La premessa forma parte integrante e sostanziale della presente Intesa;

*2. Finalità*

La presente Intesa, ispirandosi ai principi di leale collaborazione istituzionale in materia di governo del territorio, costituirà strumento di attuazione del nuovo Piano del Parco in corso di approvazione da parte dell'Ente Parco nonché della Variante Parziale al Piano Regolatore Generale del Comune di Villetta Barrea riguardante la zona di espansione C, sottozona C2 del P.R.G. "Colle Cucù", ai sensi della sentenza della Corte Costituzionale n.175/1976.

Essa definisce i limiti i contenuti e le modalità realizzative degli interventi urbanistici ed edilizi realizzabili nell'ambito della variante parziale al Piano Regolatore Generale sopra indicata.

*3. Perimetrazione della Zona d'intervento*

L'Ente Autonomo Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise e il Comune di Villetta Barrea assumono quale zona d'intervento nell'ambito della Variante Parziale al Piano Regolatore Generale riguardante la zona di espansione C, sottozona C2 del P.R.G. "Colle Cucù" il perimetro riportato nella Tavola di progetto 01" degli elaborati progettuali trasmessi al Parco con nota n. 1765 in data 21.05.2007.

*4. Modalità di attuazione*

Al fine di garantire un assetto territoriale unitario ed un paesaggio di qualità, nonché limitare al massimo sbancamenti e movimenti di terra, vengono individuate le seguenti modalità realizzative degli interventi.

1. I Piani attuativi planivolumetrici dei singoli ambiti, da sottoporre a nulla osta da parte dell'Ente Parco, dovranno attenersi alle indicazioni contenute negli elaborati progettuali, che forniscono, anche attraverso sezioni del terreno lungo gli assi stradali e lungo le linee di massima pendenza, indicazioni progettuali e tipologiche. Tali indicazioni riguardano anche: fronti su strada, ubicazione e caratteristiche degli accessi pedonali e veicolari, aree private per la sosta, box auto ed aree private con funzioni collettive; La localizzazione degli edifici dovrà adattare tali indicazioni generali alla morfologia particolare di ogni singolo ambito, nell'intento di minimizzare scavi e movimenti di terra in genere e di organizzare l'edificato anche in relazione all'assetto complessivo degli spazi pubblici che fanno parte dell'intervento.
2. Le aree pubbliche destinate a viabilità, parcheggi, verde e percorsi pedonali, da realizzarsi contestualmente all'edificato, devono essere prioritariamente elementi in grado di connettere l'intero complesso di Colle Cucù all'abitato esistente ed i diversi ambiti tra loro. In particolare si ritiene necessario che:

- le fasce di verde che seguono l'andamento dei tracciati viari costituiscano luoghi per l'incontro, la sosta, il gioco e punti di affaccio panoramici sulla vallata;
  - l'area pubblica destinata a verde che connette i due tracciati viari sia progettata, in fase attuativa, in modo da costituire luogo di centralità dell'intero complesso: gli spazi terminali di detta area, in corrispondenza dell'incrocio con i tracciati viari, siano progettati in modo da realizzare due piazze attrezzate, idonee a costituire spazi centrali di uso collettivo, in margine ai quali localizzare le attrezzature commerciali, i servizi e le attrezzature turistiche ricettive a rotazione d'uso previste.
3. Le aree private destinate a funzioni collettive ( c. 6, art.8 NTA), pari al 20% della superficie fondiaria di ciascun ambito, dovranno essere localizzate in contiguità della viabilità pubblica ed essere progettate, in fase attuativa, in modo da consentirne la fruibilità come spazi collettivi continui. A tali aree è affidata la funzione di "filtro" tra aree private ed aree pubbliche. Tali aree non possono essere recintate o delimitate se non con elementi naturali quali siepi e filari arborei. Esse avranno profondità variabile in rapporto:
- al disegno ed agli utilizzi previsti (aree gioco, verde attrezzato, parcheggi e box auto) in rapporto ai retrostanti volumi edilizi di cui costituiscono pertinenza;
  - alla pendenza del terreno e della viabilità;
  - al generale sistema di relazioni e connessioni definito nelle Tavole di progetto.
4. Al fine di fornire il quartiere che sorgerà di adeguati servizi, le aree private destinate a servizi, attrezzature ricettive a rotazione d'uso e residenza debbono essere destinate, per una quota minima pari al 30% dei volumi previsti, ad attrezzature commerciali, di servizio e ricettive a rotazione d'uso.
5. Le aree private libere da costruzioni debbono essere interamente permeabili anche se parzialmente pavimentate, fatti salvi tutti gli interventi necessari al fine di garantire la stabilità e l'equilibrio idrogeologico dei suoli. Nelle stesse aree private le piantagioni dovranno prevedere la messa a dimora di specie arboree ed arbustive di latifoglie autoctone, al fine di creare filari, siepi e macchie alberate, con densità minima di 1 albero ogni 100 mq e di 4 arbusti ogni 100 mq.

PESCASSEROLI \_\_\_\_\_

Per l'Ente Autonomo Parco Nazionale  
D'Abruzzo Lazio e Molise

Per il Comune di  
Villetta Barrea

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

le sentenze della Corte di Cassazione – Sezione III Penale n. 692 alle date 26 febbraio – 19 marzo 1998; n. 1979 alle date 17 maggio – 11 ottobre 1999; n. 183 alle date 22 gennaio - 22 febbraio 2001;

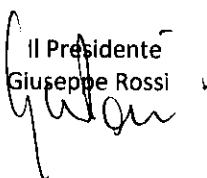
le sentenze del T.A.R. per l’Abruzzo n. 938/2000 alle date 25 ottobre –15 dicembre 2000 e n. 590/03 alle date 11 giugno – 18 agosto 2003 nonché l’ordinanza del Consiglio di Stato n. 5162 del 28 agosto 2001;

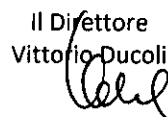
- CONSTATATO che è volontà comune dell’Ente e del Comune di Villetta Barrea coniugare le esigenze socio economiche emergenti dal territorio con i principi e gli obiettivi di conservazione e di tutela perseguiti dall’Ente Parco attraverso le specifiche finalità istituzionali ed il Piano;
- VISTA la proposta di Variante parziale al Piano Regolatore Comunale riguardante la Zona di Espansione C, sottozona C2 del P.R.G. “Colle Cucu”, adottata con deliberazione n. 2 del 19.01.2007;
- RITENUTO a seguito della istruttoria tecnica di tale proposta, di dover apportare alla stessa, al fine della sottoscrizione dell’intesa di cui sopra, una serie di indicazioni e prescrizioni modificative volte ad una migliore salvaguardia degli assetti paesaggistici e dei valori ambientali del territorio, come dettagliate nella relazione tecnica allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (“allegato “A”);
- VISTO lo schema di intesa tra questo Ente e il Comune di Villetta Barrea relativo alla Variante parziale al Piano Regolatore Comunale riguardante la Zona di Espansione C, sottozona C2 del P.R.G. “Colle Cucu”, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (“allegato “B”), e ritenuto meritevole di approvazione;

#### DELIBERA

*Ad unanimità di voti*

1. di approvare lo schema d’ Intesa relativo alla Variante parziale al Piano Regolatore Comunale di Villetta Barrea riguardante la Zona di Espansione C, sottozona C2 del P.R.G. “Colle Cucu”, ai sensi della sentenza della corte costituzionale 175/1976 e ai sensi del comma 4 della legge 394/1991, allegato presente atto per farne parte integrante e sostanziale (“allegato “B”);
2. di dare atto che nello schema sono assunte le indicazioni e prescrizioni modificative dettagliate nella relazione tecnica allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (“allegato “A”);
3. di dare mandato al Presidente di sottoscrivere il relativo atto.

Il Presidente  
Giuseppe Rossi  


Il Direttore  
Vittorio Ducoli  


ATTESTATO DI PUBBLICAZIONI

Si attesta che la presente Deliberazione COMUNICAZIONE n° 37 del 24.10.08 è pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 4.11.08

Il Direttore  
(Dott. Vittorio Ducoli)



TRASMISSIONE

- La presente Deliberazione è stata trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota n° 9650 del 3.11.08;
- La presente Deliberazione è stata trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- La presente Deliberazione è stata trasmessa alla Corte dei Conti con nota n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

ESECUTIVITA'

La presente Deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 16.2.08 in quanto:

- positivamente riscontrata dal Ministero Vigilante con nota n° 0002597 del 9.2.08;
- Si è formato il silenzio assenso decorsi \_\_\_\_\_ giorni dalla ricezione del Ministero Vigilante;
- La presente Deliberazione non è divenuta esecutiva in quanto non approvata dal Ministero Vigilante con nota n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

Il Direttore  
(Dott. Vittorio Ducoli)

